



# Unicobas

## NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel 0586210116 fax 0586219664  
anno 12 n°1 autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,  
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel 0586210116, fax 0586219664 stampato in proprio 15/09/2015 via Pieroni 27 Livorno

## NO ALLA CATTIVA SCUOLA DI RENZI

Quello che è appena iniziato è un anno scolastico di fuoco, il governo cercherà in tutti i modi di far applicare la legge 107, la cosiddetta “buona scuola”, ed i lavoratori della scuola, docenti ed ATA, dovranno contrastarla in tutti i modi possibili se non vogliono perdere definitivamente i propri diritti. IL GOVERNO E' RIUSCITO A FAR PASSARE LA LEGGE 107 IN PARLAMENTO, NONOSTANTE LE PROTESTE DELLA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA, MA ORA ARRIVA IL BELLO: DEVE FARLA PASSARE NELLE SCUOLE SE VUOLE AVERLA VINTA!

INFATTI E' ACCADUTO MOLTE VOLTE CHE LEGGI E CONTRATTI INVISI ALLA MAGGIORANZA DEI LAVORATORI NON SONO STATI APPLICATI CAUSA LA LORO RESISTENZA ATTIVA (VEDI PER ESEMPIO LA VICENDA BERLINGUER: CONCORSONE E “AUTONOMIA” INTESA COME PRIVATIZZAZIONE, INFATTI ORA RENZI CI RIPROVA).

QUINDI BISOGNA AGIRE DA SUBITO, SIN DAI PRIMI COLLEGI DEI DOCENTI, SE VOGLIAMO BOICOTTARE LA FASE APPLICATIVA DI QUESTA LEGGE INCOSTITUZIONALE. A tale scopo insertata in questo giornale troverete una bozza di mozione ad uso dei collegi dei docenti dove è previsto il blocco delle attività aggiuntive.

Inoltre l'Unicobas ha indetto anche lo sciopero delle attività aggiuntive e degli straordinari del personale ATA per tutto il mese di settembre, sciopero a cui ha aderito anche l'USB. Altre forme di mobilitazione e di lotta verranno decise a partire dalla assemblee che numerose verranno tenute nel territorio.

Tutte le strade verranno percorse per bloccare questa legge liberticida ed incostituzionale, non ultimo il referendum. A tale proposito più di 350 persone tra cui rappresentanti sindacali (tra cui Unicobas e CGIL) e politici di 65 province hanno preso parte nella giornata di domenica 6 settembre a Bologna all'incontro sugli effetti della legge 107 e soprattutto sulle modalità per contrastarla. Si è deciso di modificare e ripresentare la legge di iniziativa popolare sulla scuola (LIP) alternativa alla legge 107: sono state recepite alcune istanze dell'Unicobas come l'uscita della scuola dal D.L. 29/93.

Inoltre si è deciso di procedere con l'individuazione dei quesiti referendari contro la legge 107, dopodiché saranno raccolte congiuntamente entro giugno le firme sia per il referendum che per la LIP e la consegna delle firme avverrà a settembre 2016.

Intanto è stato deciso di organizzare in tutta Italia una “notte bianca” a difesa della scuola: si svolgerà il 23 settembre, in occasione dell'equinozio d'autunno. Quella che doveva essere l'unica nota positiva della legge, il piano straordinario di assunzioni, che l'Unicobas aveva richiesto venisse scorporato dalla legge ed approvato in tempo utile tramite decreto legge, una volta inserito nella legge ne ha subito i malefici effetti e si è rivelato una vera e propria truffa ai danni dei precari “storici”: bel riconoscimento del servizio prestato per decenni!

**La truffa del piano “straordinario” di assunzioni è un assaggio di quello che sarà la “buona scuola”: fermiamoli!**

Dilemma tra fare o non fare la domanda di assunzione in pieno agosto, sapendo che in entrambi i casi c'era il rischio di rimanere fregati, assurda scelta obbligata di tutte le 100 province italiane -una sorta di deportazione in massa dei docenti interessati- e improvvisazione, con le faq del MIUR che si succedevano e venivano modificate di giorno in giorno: questa è la sorte che è toccata a più di 100.000 precari storici.

Questo è il preludio di quello che sarà la “buona scuola” e di quello che aspetta tutto il resto dei lavoratori della scuola, docenti ed ATA, se non riusciamo a fermarli nella fase applicativa della legge 107.

Inoltre la legge 107, che esclude dall'assunzione ampi strati di precari, non prevede alcuna indennità di trasferta che possa mitigare il danno economico di chi, dopo aver lavorato da decenni, sarà costretto ad accettare l'assunzione su un posto

a centinaia di chilometri di distanza, pena il depennamento dalle graduatorie e quindi il definitivo “licenziamento”. Non è un caso infatti che 1/3 dei docenti interessati non abbia presentato domanda di assunzione.

Va evidenziata inoltre la totale mancanza di trasparenza di tutta questa operazione: alla data di scadenza dei termini per fare domanda non si conoscevano ancora quali erano i posti disponibili nelle varie province, non si conoscevano e non si conosce ancora oggi come verranno formati gli ambiti territoriali dove si verrà assunti e soprattutto nessuno è a conoscenza delle due supergraduatorie nazionali, una per la Graduatoria di merito del concorso 2012 ed una per le GAE, che verranno seguite per l’assegnazione dei posti. La mancata trasparenza lede il diritto dei singoli alla tutela della propria posizione in graduatoria, all’esercizio delle opzioni, alla eventuale attivazione di contenziosi e si presta ad una gestione clientelare delle assunzioni. La stessa mancanza di trasparenza incostituzionale ci sarà quando, dal prossimo anno scolastico, il preside pescherà dagli ambiti territoriali i docenti “di ruolo” per formare la propria “squadra”.

Il piano di assunzioni, presunto punto forte della “buona scuola” di Renzi, mostra di essere una manovra di ricatto occupazionale, attuata attraverso una deportazione beffarda e punitiva al termine della quale si realizzerà un numero di assunzioni sicuramente inferiore a quelle promesse, peraltro già inferiori alle reali necessità della scuola.

**Questa manovra del governo non deve rimanere senza eco: il malcontento dei neoassunti sotto ricatto e di coloro che rimarranno nelle sacche di un precariato sempre più sfruttato, all’avvio imminente del prossimo anno scolastico si deve unire a quello del resto dei docenti e del personale ATA per contrastare l’applicazione della legge 107, di cui il “ piano straordinario di assunzioni” fa parte.**

**Pertanto dal 1° settembre blocco degli straordinari e di tutte le attività aggiuntive del personale ATA e dei docenti, ad oltranza, finché la legge 107 non verrà ritirata.**

## **PER TUTTO SETTEMBRE SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI E DELLE ATTIVITA’ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA**

Proclamato lo sciopero nazionale degli straordinari del personale ATA della scuola per tutto Settembre contro ‘Buona Scuola’ e Legge Madia

La legge sulla cd. ‘Buona Scuola’ va a pieno regime a partire dal prossimo anno scolastico. Si tratta di normative assolutamente anticostituzionali che sono un Paese come il nostro, dove il diritto ed i suoi garanti sono ormai assenti, poteva veder promulgare.

In particolare, la gestione unilaterale e discrezionale da parte del dirigente delle ‘risorse’ umane e professionali delle scuole produrrà sicuramente ulteriori disparità fra istituto ed istituto, consegnando la definizione (definizione delle linee del POF)

e la gestione (chiamata diretta e valutazione discrezionale dei docenti) del progetto educativo della Scuola della Repubblica ad una sola persona, ‘spacchettando’ in modo inaccettabile l’intero progetto formativo, che diverrà in tal modo ‘cosa del preside’. Costui otterrebbe di fatto maggiori poteri in ordine alla scuola che dirige dello stesso Ministro dell’Istruzione. Un dispositivo del genere porterà inevitabilmente anche nella scuola pubblica la logica propria delle scuole di tendenza: ad es., potrà ancora definirsi ‘pubblica’ quella scuola che grazie ad uno di quei presidi che non amano si parli d’altro che del ‘creazionismo’, avrà in odio (e vieterà) teorie “laiche”? Ciò è del tutto possibile a fronte dei poteri incondizionati attribuiti da Renzi a quel medesimo dirigente.

La scuola di tutti è davvero sotto attacco, mentre resta la peggio retribuita d’Europa, con un contratto scaduto di fatto dal 2006, affidata però al lavoro straordinario e sottopagato, svolto ben oltre le mansioni e gli orari previsti per docenti ed Ata, spesso gratis et amore dei.

In particolare, per il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario, alla pessima scuola di Renzi, s’aggiungono questioni annose come il quantum miserabile delle retribuzioni fisse ed aggiuntive, i ritardi endemici nella retribuzione degli straordinari, la mancata (o estremamente dilazionata) corresponsione delle nuove ‘Posizioni economiche’, i vuoti d’organico (mai colmati negli ultimi 15 anni), il nuovo taglio di circa 2.000 posti iscritto nella ‘Legge di Stabilità’, l’orribile trattamento riservato ai 70.000 Ata ex Enti Locali, ai quali venne azzerata l’anzianità al momento dell’ingresso nel comparto scuola e per i quali non c’è stata mai giustizia nonostante le sentenze della Suprema Corte Europea, disattese da Prodi, Berlusconi, Monti, Letta e Renzi.

Ma grava su questo personale, oltre la figura del Preside-Dirigente padrone assoluto prevista dalla Legge Renzi-Giannini, anche la cd. ‘riforma della Pubblica Amministrazione’ del Ministro Madia, in un combinato disposto che li vede da qualche giorno fra due ‘fuochi’ normativi incombenti, con ‘valutazione’ e licenziabilità affidate al medesimo ‘Capo Ufficio’ senza nessuna copertura sindacale e neppure la presenza di colleghi eletti nel Comitato di valutazione, come invece previsto per i docenti. Inoltre saltano tutte le 6000 assunzioni promesse per rimpiazzare i pensionamenti: una vergogna assoluta (è come se per Renzi questa categoria non esistesse e non fosse mai esistita).

Perciò, tanto per cominciare, abbiamo proclamato le seguenti azioni di sciopero per il comparto scuola dal 1° al 30 Settembre:

Personale Ata:

- Astensione attività aggiuntive oltre le 36 ore settimanali;
- Astensione da tutte le ulteriori attività previste nelle lettere di incarico, comprese quelle collegate alle posizioni economiche (Prime e Seconde) ed agli incarichi specifici;
- Astensione dall’intensificazione della attività nell’orario di lavoro relativa alla sostituzione dei colleghi assenti, con limitazione al proprio piano di lavoro o settore;
- Astensione svolgimento incarico sostituzione Dsga;
- Astensione svolgimento incarico di reggenza come Dsga presso le scuole sottodimensionate.

**Questa mozione per il blocco di tutte le attività aggiuntive e/o correlate alla ‘Buona scuola’ di Renzi può venire presentata integralmente o solo per punti, a seconda delle scelte che faranno le RSU ed i colleghi, dell’opportunità e del livello di consapevolezza del Collegio Docenti**

**PROPOSTA DI DELIBERA DI BLOCCO DI TUTTE LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE**

Il Collegio dei Docenti dell’Istituto \_\_\_\_\_, nella seduta del \_\_\_\_\_,

visto che l’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94 stabilisce: “Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell’istituto... Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente”;

visto che ai sensi dell’art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: “Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso”;

visto che l’art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede: “Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti”.

visto che nessuna norma prevede la figura del “coordinatore di classe”, e che nei Consigli di Classe il verbale può essere siglato a turno da un Docente membro del Consiglio stesso;

visto che peraltro per effetto del D.P.R. n. 275/99 e segnatamente degli artt. 3, 4, 5 e 6 tutti gli aspetti dell’attività didattica sono attribuiti all’autonomia delle istituzioni scolastiche e quindi sono di competenza degli organi collegiali della scuola;

visto che per effetto dell’art. 117, comma 3 della Costituzione, l’autonomia scolastica è “fatta salva” e quindi deve essere rispettata anche dal legislatore ed a maggior ragione dal Governo;

visto che dalle suesposte disposizioni risulta evidente che “l’adozione dei libri di testo e la scelta dei sussidi didattici”, in quanto connesse alle scelte di programmazione didattica, rientrano nella più generale competenza del Collegio dei Docenti in materia di funzionamento dell’attività didattica;

visto che peraltro l’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94 non impone alcun obbligo in materia al Collegio dei Docenti, ma attribuisce un potere la cui modalità di esecuzione rientra nella discrezionalità del Collegio stesso;

visto che pertanto le disposizioni ministeriali non possono imporre obblighi al Collegio dei Docenti in materia didattica;

**considerato che il Collegio dei Docenti di questo Istituto intende proseguire l’azione di lotta intrapresa per il ritiro della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” detto “La Buona Scuola”, ma è determinato a scegliere modalità che abbiano la minor ricaduta negativa su studenti e famiglie;**

considerato che la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 privatizza *de facto* la scuola statale, influenzando in questo i Docenti affinché non si impegnino a sviluppare quella capacità analitico-critica che è costituzionalmente affidata ai Docenti stessi;

preso atto che la partecipazione massiccia alla protesta non ha finora indotto negli Organi competenti un ripensamento, e che la protesta può risultare rilevante solo qualora siano insidiati gli interessi economici dei soggetti le cui attività economiche si incentrano sulla scuola (soprattutto case editrici ed agenzie di viaggio);

tutto ciò visto e considerato, il Collegio dei Docenti

**delibera:**

- dimissioni dei coordinatori di classe e dei segretari;
- dimissioni dei Docenti dalle Funzioni Strumentali;
- dimissioni del “vicepreside” e dei collaboratori del Dirigente Scolastico;

- non adesione alle direttive inerenti alla somministrazione delle prove In.Val.SI;
- sospensione dei progetti con finanziamenti vincolati e con finanziamenti attinenti al FIS;
- sospensione dei viaggi di istruzione;
- sospensione delle attività inerenti ai dipartimenti disciplinari;
- sospensione delle Olimpiadi della Matematica, Fisica, Chimica, Certamina, Giochi di Archimede;
- sospensione delle visite guidate;
- sospensione dell'uso della LIM;

Questa scelta permetterà di:

1. dimostrare che i Docenti hanno compreso l'importanza di respingere con ogni mezzo legittimo la **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**, e di difendere la Scuola Statale (l'unica pubblica) come istituzione e come organo costituzionale volto a garantire il diritto dei cittadini all'apprendimento, all'istruzione, alla cultura, al pluralismo, alla democrazia;
2. impedire che ai Docenti (in qualità di coordinatori) vengano attribuite funzioni diverse da quelle della funzione docente, dimostrando che finora sono stati sfruttati i Docenti stessi per sopperire alla mancanza di personale di segreteria;
3. dimostrare che la Scuola funziona meglio senza burocratizzazione, gerarchizzazione e verticismo (ossia senza le funzioni strumentali - peraltro sottopagate - e senza far somigliare la Scuola a un'azienda);
4. tornare a fare didattica liberamente senza esser condizionati dalle direttive Invalsi;
5. dare un taglio alla trasformazione della Scuola in "progettificio";
6. far comprendere all'industria turistica che non è interesse di nessuno sostenere un Governo che intenda smantellare e privatizzare la Scuola Statale;
7. opporsi alla politica di smantellamento dei Collegi dei Docenti perseguita mediante la loro parcellizzazione in "dipartimenti";
8. protestare contro la logica della cultura come "competizione";
9. dimostrare a studenti e famiglie che la didattica, pur potendo avvalersi di mezzi tecnologici, non è sostituibile dai medesimi, e che pertanto un buon Docente può realizzare ottime lezioni anche (o forse meglio) senza la LIM;
10. proporre contenuti improntati al massimo rigore scientifico;
11. garantire una formazione di dimensione europea;
12. favorire l'attività autonoma e la personalizzazione del lavoro degli studenti (ricerca delle informazioni, trattamento dei dati acquisiti).

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto \_\_\_\_\_ non verrà meno ai propri doveri ed alle proprie responsabilità, testimoniando con il proprio impegno l'importanza della propria lotta per una Scuola libera ed adeguatamente finanziata.

Alle famiglie degli alunni chiediamo comprensione, solidarietà ed attivo sostegno. In particolare, la gestione unilaterale e discrezionale da parte del dirigente delle 'risorse' umane e professionali delle scuole produrrà sicuramente ulteriori disparità fra istituto ed istituto, consegnando la definizione delle linee del Piano dell'Offerta Formativa e la gestione (chiamata diretta e valutazione discrezionale dei docenti) del progetto educativo della Scuola della Repubblica ad una sola persona, divenuto 'dominus' incontrastato, e 'spacchettando' in modo inaccettabile l'intero progetto formativo, che diverrà in tal modo 'cosa del preside'. Il dirigente ottiene di fatto maggiori poteri in ordine alla 'sua' scuola dello stesso Ministro dell'Istruzione: di fatto potrà decidere se attivare o meno il tempo pieno, quali materie potenziare e quali comprimere e, soprattutto, come dovranno essere insegnate e quale dovrà essere il livello di 'selezione'. Un dispositivo del genere porterà inevitabilmente anche nella scuola pubblica la logica delle scuole di tendenza: ad es., potrà ancora definirsi 'pubblica' quella scuola che grazie ad uno di quei presidi che non amano si parli d'altro che del 'creazionismo', avrà in odio (e vieterà) la teoria del 'big bang'? Ciò è del tutto possibile a fronte dei poteri incondizionati che Renzi ha attribuito al dirigente.

Invitiamo altresì i Collegi Docenti delle scuole d'Italia ad unirsi alla nostra protesta.

# CORSO/SEMINARIO SULLA CATTIVA SCUOLA DI RENZI

PER AGEVOLARE IL LAVORO DEI RAPPRESENTANTI RSU E PER MAGGIORE INFORMATIVA DELLA CATEGORIA L'UNICOBAS HA ORGANIZZATO IL CORSO / SEMINARIO: **La Scuola pubblica e la Scuola di Renzi, il conflitto e le alternative (praticabili)** che si svolgerà presso la sede nazionale dell'Associazione Unicorno l'Altrascuola in Via Casoria n. 16 Roma (Fermata Metro A Re di Roma o Metro C Piazza Lodi), con i seguenti orari:

h. 8.00 Preliminari

h. 9.00 Inizio Corso

h. 13.00 Fine prima parte

h. 15.00 Inizio seconda parte

h. 19.00 Termine corso

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE 2015

VENERDI' 11 SETTEMBRE 2015

MARTEDI' 22 SETTEMBRE 2015

MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 2015

**LE ISCRIZIONI SI RACCOLGONO VIA EMAIL [unicobas.rm@tiscali.it](mailto:unicobas.rm@tiscali.it) e / o h. 9.00 / 12.00 - 16.00 / 20.00 (Sabato escluso) TRAMITE I SEGUENTI RECAPITI: Tel. 06/7026630 - Fax 06/62209306**

**Indicare i nomi dei partecipanti e i relativi recapiti telefonici. Il corso è GRATUITO.**

**Il corso è coperto da esonero ministeriale - Nota del MIUR prot. AOODGPER 24637 del 7.8.15 - fruibile per tutti i docenti e gli ATA, di ruolo e non, ai sensi dell'art.64, commi 4 e 5, vigente CCNL.**

## LA CATTIVA SCUOLA DI RENZI IN PILLOLE

La legge 107 del 13/7/2015, chiamata anche "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" è un coacervo di norme incostituzionali tutte tendenti alla definitiva privatizzazione della scuola statale, quindi preside sceriffo tuttofare, eliminazione della libertà di insegnamento, assunzioni clientelari, servilismo indotto per essere meritevoli agli occhi dello sceriffo che elargirà i premi, etc.. Quello che segue è un elenco dei punti più scabrosi che però ovviamente non può sostituire una attenta lettura della legge.

**Comma 7:** "Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare....." quindi apparentemente una specie di "fai da te" a costo zero in realtà una potente arma in mano al preside che potrà far apparire o scomparire posti di lavoro per premiare/castigare i lavoratori.

**Commi12,14:** "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al

triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.....Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto." I collegi dei docenti dovranno farsi forti e stoppare gli "indirizzi" del preside se non vanno bene. Per quest'anno

scolastico essendo il primo anno di applicazione della legge sono previsti 2 pof, uno annuale ed uno triennale che andranno predisposti su di una apposita modulistica ministeriale.

**Commi18,80:** "Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83..... Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. L'incarico ha durata triennale ed e' rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui...". Il preside sceglie a suo piacimento i nuovi assunti pescandoli dagli ambiti territoriali e li confermerà dopo 3 anni se avranno leccato abbastanza.

**Comma 33:** "Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa." Quindi ingresso dei privati a tutto spiano, i quali magari apriranno propri laboratori nelle scuole, e sfruttamento gratuito della manodopera studentesca.

**Commi dal 95 al 108:** riguardano il piano "straordinario" di assunzioni con le sue balorde modalità già commentato a parte.

**Comma 109:** "Fermo restando quanto previsto nei commi da 95 a 105.... l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale docente ed educativo della scuola statale avviene con le seguenti modalità":

a) mediante concorsi pubblici nazionali su base regionale per titoli ed esami ..... La determinazione dei posti da mettere a concorso tiene conto del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche nei piani triennali

dell'offerta formativa. I soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito... esprimono, secondo l'ordine di graduatoria, la preferenza per l'ambito territoriale di assunzione, ricompreso fra quelli della regione per cui hanno concorso.....

c) per l'assunzione del personale docente ed educativo, continua ad applicarsi l'articolo 399, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, fino a totale scorrimento delle relative graduatorie ad esaurimento." Si ribadisce quindi che d'ora in avanti, a parte il piano straordinario di assunzioni attuale, nella scuola si entra solo per concorso ed in via residuale, finché non saranno esaurite le GAE, anche per scorrimento di esse. Il problema è che al comma 180 il governo si è dato la delega a riscrivere il testo unico per cui probabilmente le GAE verranno eliminate.

**COMMI 127, 128 e 129:** "Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti .... assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.... La somma di cui al comma 127, definita bonus, e' destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.... Il comitato (di valutazione) ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualita' dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonche' del successo formativo e scolastico degli studenti .....

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato e' composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed e' integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

**COMMA 131:** " A decorrere dal 1° settembre 2016, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili, non

possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi.". Grande bestialità introdotta per paura dei ricorsi che si rifanno alla sentenza della Corte Europea, nella illusione di aver eliminato la maggior parte delle supplenze con il piano straordinario di assunzioni. Bestialità che se applicata alla lettera il prossimo anno scolastico oltre che a danneggiare i precari storici paralizzerebbe le scuole.

**COMMI 180 e 181:** "Il Governo e' delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o piu' decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, nonche' dei seguenti:

a) riordino delle disposizioni normative in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso:

1) la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di istruzione già contenute nel testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonche' nelle altre fonti

normative....." Oltre che alla riscrittura del testo unico (decreto legislativo 297/94) il governo si dà la delega a riscrivere tutto lo scibile umano, infatti l'elenco prosegue per ben 4 pagine fitte su 2 colonne per cui chi è interessato si rivolga direttamente alla fonte essendo impossibilitati a recepire tanta arroganza in questo umile ma serio giornalino.

**UNICOBAS NOTIZIE** -quindicinale-  
aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

**SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2**

**comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO  
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE  
PREVIO PAGAMENTO RESI**

**UNICOBAS**  
**L'ALTRASCUOLA**

**sede regionale Toscana**  
via Pieroni 27,57123  
Livorno, tel 0586210116  
fax 0586219664

**sede nazionale**  
Via Casoria 16, 00182  
Roma, tel/fax 067027683

**Puoi trovare questo  
e altro materiale agli  
indirizzi web:**

**www.unicobas.it**  
**www.unicobaslivorno.it**

**email:**  
**unicobas.rm@tiscali.it**  
**info@unicobaslivorno.it**

